

Il lato oscuro del processo Asl

L' ACCUSA «Tra Aloisio e gli Angelucci c' era un rapporto simbiotico e anomalo. Di frequentazione. Non come un rapporto tra direttore generale della Asl e imprenditori privati. Il tutto a discapito della sanità pubblica». Parole dei pubblici ministeri Stefano D' Arma e Fabrizio Tucci, che venerdì prima di chiedere una condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione per lo stesso Aloisio e a 2 anni per il dirigente Renato Leoncini si soffermano su uno degli aspetti cruciali del maxiprocesso Asl che si celebra davanti al collegio dei giudici. Aloisio è imputato per tre episodi, accusa di induzione alla corruzione. Due le circostanze che riguardano il rapporto simbiotico e anomalo tra l' ex direttore generale e Roberto (deceduto nel frattempo) e Fabio Angelucci. Il primo, per il centro di riabilitazione di Nepi: «Che era autorizzato ma non accreditato per 40 posti letto hanno detto i pm in aula - ciononostante, aveva ricevuto pazienti dalla Asl sin da prima della

gestione Aloisio, in aggiramento della normativa. Gli imprenditori facevano pressione sulla Regione per avere l' **accreditamento**. Aloisio arriva anche a contattare alcuni sui referenti politici in Regione all' epoca, Battistoni e Parroncini (entrambi consiglieri regionali ndc) e si fa regista con gli Angelucci per l' **accreditamento**». Che però non arriva. Come nel caso della clinica Nuova Santa Teresa, struttura che gli Angelucci realizzano sulla Tuscanese, con la speranza di trasferirvi i 50 posti letto già accreditati nella vecchia Santa Teresa aggiungendo altri 150 posti: «Un investimento pesante. Ma a quel tempo la Regione aveva bloccato, per difficoltà finanziarie, nuovi accreditamenti spiegano D' Arma e Tucci e allora la Asl di Aloisio opera in maniera contigua agli Angelucci, visto che sono amici. E avanza proposte fantasiose, una sperimentazione alla Nuova S. Teresa, oppure una locazione da parte della stessa Asl della clinica, locali e personale comprese. Si chiama locazione, ma si legge **accreditamento**. Un direttore generale che si presta a queste cose...». A febbraio



toccherà alla difesa di Aloisio replicare. Andrea Arena © RIPRODUZIONE
RISERVATA.